

# **FIERE DI PARMA**

Bilancio d'esercizio 2019



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 02/07/2020



# INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2019.....	19
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico .....	22
• Rendiconto finanziario.....	23
• Nota integrativa.....	25
• Relazione della Società di Revisione.....	65
• Relazione del Collegio Sindacale.....	71
• Verbale Assemblea dei soci.....	77



# **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

## **Consiglio di amministrazione**

### **PRESIDENTE**

- Gian Domenico Auricchio

### **VICEPRESIDENTE**

- Annalisa Sassi

### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

- Antonio Cellie

### **CONSIGLIERI**

- Cesare Azzali
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Olivier Guilhamon
- Andrea Zanlari

## **Collegio Sindacale**

### **PRESIDENTE**

- Marco Ziliotti

### **SINDACI EFFETTIVI**

- Andrea Bertolotti
- Maria Grazia Guareschi

### **SINDACI SUPPLENTI**

- Egeo Calzolari
- Massimo Verderi

## **Società di Revisione**

- KPMG S.p.A.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

Anche l'esercizio 2019 si chiude con un risultato superiore alle attese del piano industriale e del budget per Fiere di Parma S.p.A. (in seguito anche Fiere di Parma o la Società), sia in termini di ricavi, sia di marginalità confermando la capacità dell'azienda di generare valore ormai non solo con le due principali manifestazioni ovvero Cibus e Mercanteinfiera grazie al crescente successo di tutte le linee di prodotto e ai bassi costi di struttura.

Prosegue con crescente successo la collaborazione sia con Koelnmesse attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE") che nel 2019 ha visto la realizzazione di una eccezionale edizione di CibusTEC, che ha raggiunto e migliorato il target di area espositiva venduta +24% e il numero di espositori (+15%) rispetto alla edizione 2016, ancora una volta si conferma come questo veicolo societario stia crescendo sia in termini di risultati ma anche come generatore di nuove competenze e opportunità in Italia e all'Estero, continua inoltre la collaborazione con Veronafiere in Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE").

Si confermano ottimi anche i risultati raggiunti dalle due fiere ospitate ovvero Sps e Mecspe anche se quest'ultima ha esercitato il proprio diritto di recesso annunciando l'effettuazione della ultima edizione a Parma nel 2020 anticipando di fatto di un anno il termine naturale del contratto. Importante segnalare che il recesso è dovuto alla dimensione crescente della manifestazione ormai non più contenibile dal nostro Quartiere Fieristico. Per "colmare questo vuoto" la Società ha comunque già cantierato una manifestazione sempre del settore meccanico (MecFor) riprendendo da Senaf la gestione della propria storica manifestazione Subfornitura e unendola ad altri due saloni in collaborazione con UCIMU.

I ricavi dell'esercizio, al netto del saldo delle sopravvenienze attive e passive (+ 0,315 mln €), sono stati 26,820 mln di euro. L'Ebitda di 5,606 mln di euro ha consentito alla Società di ridurre l'indebitamento con le banche di 3,6 mln di euro mostrando ancora una volta la capacità di Fiere di Parma di generare cassa e proseguire ad autofinanziare i continui investimenti prevalentemente nel miglioramento del quartiere (0,394 mln di euro anche nel 2019).

Il risultato di esercizio ammonta a 0,303 mln dopo 4,555 mln di euro di ammortamenti, 0,817 mln di euro di oneri finanziari e 0,269 mln di euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I risultati al di sopra delle attese, e le risorse a disposizione, hanno consentito alla Società di proseguire nel solco del nuovo Piano Industriale al 2025, mettendo a frutto le acquisizioni effettuate nel campo dei servizi digitali. La pandemia Covid 19, di cui si dirà meglio in seguito, ha compromesso il suddetto Piano Industriale.

Rimane comunque attuale l'urgenza di adeguare le infrastrutture viabilistiche da e per la Fiera, pena la perdita di alcuni eventi (come già verificatosi per Mec Spe) e di nuove opportunità, a tal proposito nel secondo semestre dell'anno si è potuta registrare qualche apertura sul fronte istituzionale.

## Natura dell'attività dell'impresa

La Società Fiere di Parma S.p.A. svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2019 sono stati 22; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2019 è stata di mq 297.613. In questo esercizio gli espositori sono stati 6.532 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 345.134.

Delle 22 manifestazioni realizzate nel 2019, 7 sono state organizzate direttamente da Fiere di Parma in autonomia o assieme a *partners*, 2 sono state ospitate e 13 sono stati i Grandi Eventi.

## Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al. 31/12/2017	Scostamento 2019-2018	Scostamento 2019-2017	Scostamento % 2019-2018	Scostamento % 2019-2017
Immobilizzazioni immateriali e materiali	59.612.364	63.650.802	66.615.415	-4.038.438	-7.003.051	-6,34%	-10,51%
Crediti verso clienti	2.815.614	2.853.592	3.029.072	-37.978	-213.458	-1,33%	-7,05%
Crediti verso collegate	280.711	3.301	3.301				
Posizione finanziaria netta	- 14.642.155	- 16.352.401	- 24.095.638	1.710.246	9.453.483	-10,46%	-39,23%
- Disponibilità liquide	7.206.005	9.119.323	4.994.884	- 1.913.318	2.211.121	-20,98%	44,27%
- Debiti verso banche	- 21.848.160	- 25.471.724	- 29.090.522	3.623.564	7.242.362	-14,23%	-24,90%
Totale attivo	77.107.963	79.840.558	80.728.494	-2.732.595	-3.620.531	-3,42%	-4,48%
Patrimonio netto	43.449.855	43.000.668	40.600.958	449.187	2.848.897	1,04%	7,02%
Valore della produzione	27.134.689	41.446.729	24.041.955	-14.312.040	3.092.734	-34,53%	12,86%
Costi della produzione	- 27.337.329	- 37.416.941	- 24.812.128	10.079.612	-2.525.201	-26,94%	10,18%
- di cui: costo del personale	- 3.992.696	- 4.230.536	- 3.833.061	237.840	- 159.635	-5,62%	4,16%
- di cui: ammortamenti	- 4.554.626	- 4.548.517	- 4.445.153	6.109	- 109.473	0,13%	2,46%
Margine operativo lordo	- 202.640	4.029.788	770.173	-4.232.428	567.533	-105,03%	-73,69%
Utile (perdita) dell'esercizio	303.195	2.219.147	1.549.900	-1.915.952	1.853.095	-86,34%	-119,56%
Cash flow <sup>(*)</sup>	4.857.821	6.767.664	2.895.253	-1.909.843	1.962.568	-28,22%	67,79%

Viene riportata una analisi triennale dei dati per considerare gli effetti delle principale fiere a cadenza biennale che ricorrono negli anni pari. A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

### Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate sono pari a 280.711 Euro e si riferiscono a un riaddebito delle spese sostenute da Fiere di Parma e ancora da incassare da Koeln Parma Exhibitions.

### Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2019, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 14.642.155 Euro con un miglioramento sul 2018 di 1.710.246 Euro.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2019 è pari a 43.449.855 Euro con un incremento di 449.187 Euro, pari a 1,04% sul 31/12/2018.

### Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2019 è pari a 27.134.689 Euro, con un decremento di 14.312.040 Euro, pari al 34,53 % sul 31/12/2017. Il decremento è dovuto principalmente alla mancanza della manifestazione core Cibus.

## Utile dell'esercizio

Il 2019 chiude con un risultato in utile pari a 303.195 Euro a fronte di un utile 2018 pari a 2.219.147 Euro. Nonostante l'anno dispari caratterizzato dall'assenza della manifestazione principale Cibus, l'overperformance di tutte le altre principali fiere dirette ed ospitate, il conseguimento dell'earn out dovuto all'ottima performance ottenuta dalla manifestazione Cibus Tec, ed il rilascio del fondo rischi legato alla definizione della questione Imu, hanno permesso alla Società di chiudere l'anno dispari in utile.

Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions Srl: trattasi di una Joint Venture a controllo congiunto costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GMBH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.
- Il 50% di Verona Parma Exhibitions Srl: questa joint venture anch'essa a controllo congiunto ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine;
- Il 51% di Aicod Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di Antico Antico Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariiali.

A seguire il prospetto delle transazioni poste in essere con le collegate Kpe e Vpe e con le controllate Aicod e Antico Antico, sia per quanto riguarda i saldi patrimoniali che economici:

### FIERE DI PARMA

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
KPE	280.711	70	57	1.146.453
VPE	-	-	-	-
AICOD SRL	-	66.887	192.880	-
ANTICO ANTICO SRL	-	-	-	-

Trattasi di transazioni sia di natura finanziarie che commerciali e sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

## Altre informazioni

### **Informazioni attinenti il personale dipendente**

Non si segnalano eventi al 31/12/2019 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

### **Informazioni attinenti l'ambiente**

Non si segnalano eventi al 31/12/2019 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

### **Informazioni ex art. 2428 c.c.**

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Verona Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Veronafiore Spa, controllata congiuntamente dai due soci.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;
- b) Antico Antico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;

entrambe acquisite nel corso del 2019.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/19 netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 1.933.331 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti. Da segnalare che la parte più rilevante dello scaduto deriva da esercizi passati. Nel corso del 2019 ha affidato a una società di recupero parte dei crediti sorti dopo il 31 dicembre 2017. Nel 2018 era stato affidato a tale società l'incarico per il recupero di crediti sorti negli esercizi antecedenti. Come già nel recente passato, si è dunque deciso di effettuare un miglior monitoraggio nella gestione del credito, continuando a gestirne una parte al proprio interno e una parte affidandola in outsourcing. Si è proceduto a chiudere tutte quelle posizioni ritenute irrecuperabili in maniera tale da migliorare la pulizia del partitario clienti. A partire dal 2019 la Società si è dotata inoltre di procedure interne volte a contenere ulteriormente il rischio di credito.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazione dei flussi finanziari legate

alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali.

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a 7.206.005 Euro contro quelle al 31/12/2018 ammontanti a 9.119.323 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: la Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. Al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (*fair value*) mentre le variazioni di tale *fair value* sono sospesi in una riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale. Si rimanda al relativo paragrafo della Nota integrativa per una dettagliata descrizione delle politiche contabili a riguardo.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in euro.

f) parti correlate:

- al 31/12/2019 la Società ha in essere con Crédit Agricole, azionista della Società, un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 500.000 Euro, sempre con scadenza a revoca, della quale 135.000 euro sono stati assorbiti dal rilascio di una fideiussione a favore dell'Agenzia delle dogane con scadenza al 31/12/2019.
  
- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions Srl:
  - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
  - *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base al momento del contratto è pari a 25 Euro al metro quadro (importo rivalutato annualmente) e di fornitura dei servizi accessori alla manifestazione
  
- Rapporti con Aicod Srl:
  - non sussistono con AICOD *service agreements* strutturati ma la società è il nostro fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusiness Cibus.

Durante l'esercizio non vi sono state operazioni con Verona Parma Exhibitions e Antico Antico Srl.

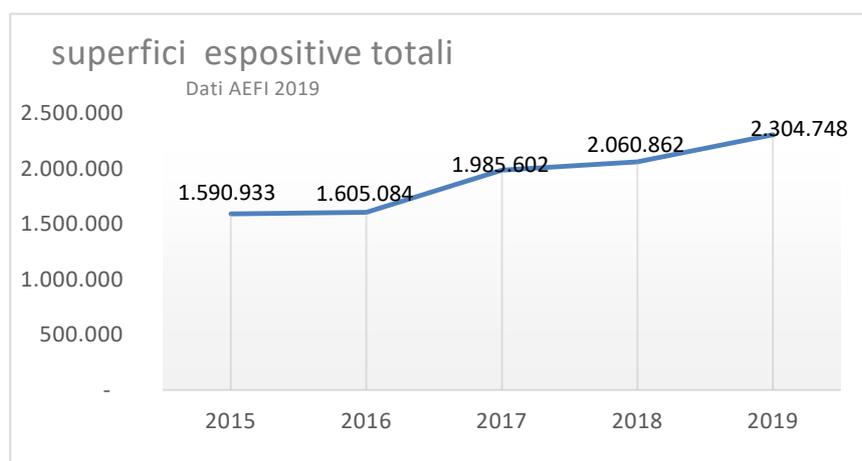
## L'andamento del mercato fieristico Italiano

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio AEFI (Associazione Enti Fieristici Italiani) e da CFI (Comitato

Fiera Industria), il 2019 ha registrato un trend più riflessivo in tutte le sue componenti rispetto alle medie acquisite nel precedente triennio, in ogni caso si configura un consolidamento dei livelli registrati nel periodo 2016/18. Si confermano comunque buone le performances in termini di espositori e MQ occupati ma soprattutto quelle relative ai visitatori stranieri anche grazie alla politica posta in



essere dagli Organizzatori avvalendosi del supporto offerto dalla proroga del Piano Straordinario per il Made in Italy anche per l'anno 2019 che ha visto una attribuzione di fondi per l'internazionalizzazione delle Fiere gestiti da ICE Agenzia pari a 29 Mio €.



Il 2019 ha visto in Italia la programmazione di 458 manifestazioni di cui 224 internazionali e 234 nazionali oltre a circa 400 eventi di valenza regionale o locale:

I numeri confermano che il baricentro del sistema fieristico nazionale si colloca nelle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia

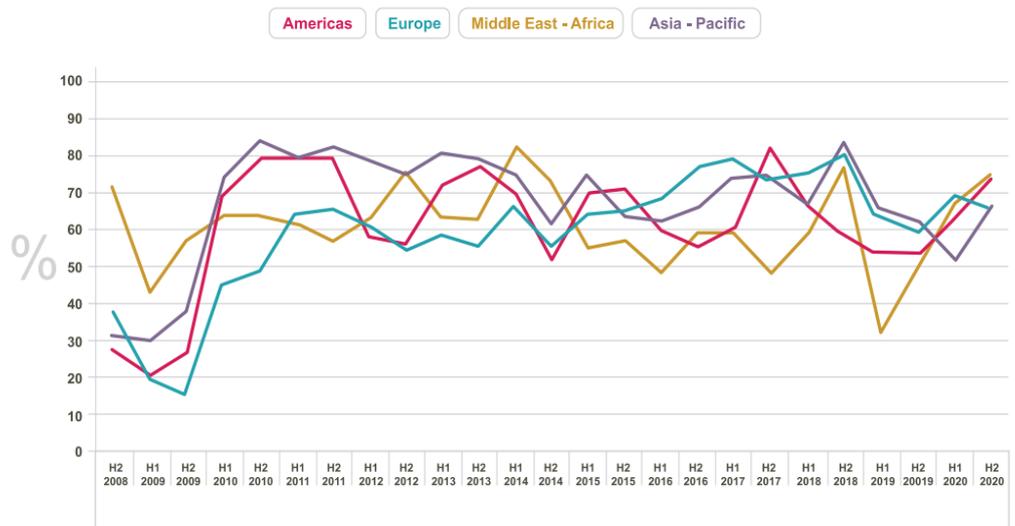
Romagna che insieme ospitano la metà delle manifestazioni dell'intero territorio nazionale e il 60% degli eventi di caratura internazionale.



## Mondo

Le aspettative di fatturato degli organizzatori fieristici e proprietari di Quartieri di tutto il Mondo sono state analizzate da UFI nel suo 24° UFI Barometer che ci fornisce una fotografia delle previsioni per la seconda metà del 2019 e la prima metà del 2020 (ante Covid), rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente (indipendentemente dai possibili effetti biennali). Il Global Barometer, che misura il polso dell'industria fieristica dal 2008, riporta nei dati di questo 24° sondaggio, la fotografia di un settore che non aveva ancora contezza della esistenza del "virus di Wuhan" e ciò si rispecchia naturalmente anche nelle aspettative degli organizzatori per il 2020.

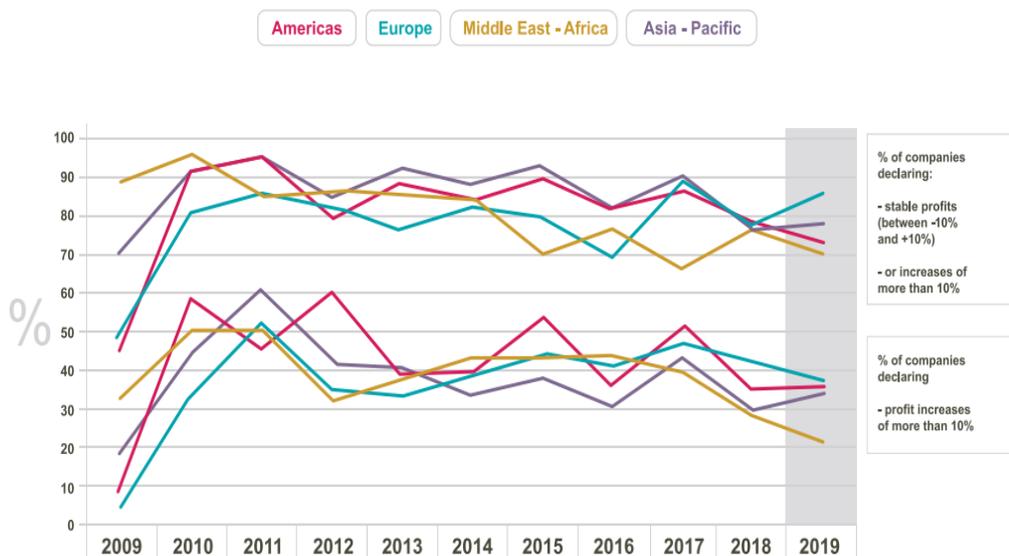
In tutte le Aree geografiche prese in esame, la maggior parte delle aziende, si attendono un aumento del fatturato lordo. In ciascuna delle quattro regioni, almeno il 70% delle aziende dichiara di aver mantenuto un buon livello di performance nel 2019 rispetto a 2018.



24th UFI Global Exhibition Barometer / January 2020©

Nel grafico seguente la percentuale di aziende che dichiarano di prevedere un aumento del fatturato. La serie ci consente di vedere l'evoluzione a partire dalla rilevazione del 2008. Le aspettative delle varie aree sono abbastanza omogenee sino al termine del 2019.

24th UFI Global Exhibition Barometer / January 2020©



Per quanto riguarda le previsioni relative all'utile operativo previsto (delta rispetto alla annualità precedente), anche in questo caso il mondo fieristico mantiene per lo più previsioni omogenee in tutte le aree geografiche.

Le percentuali più alte di

aziende che dichiarano un aumento maggiore del 10% dei loro profitti operativi sono individuate negli USA (62%), Brasile (50%), Germania (42%), Thailandia (42%) e India (41%).

Al contrario le risultanze inferiori si collocano in Indonesia (29%), Russia (29%), Australia (28%), Sudafrica (24%), EAU (11%), Macao (0%) e il Regno Unito (0%).

E' bene ricordare ancora una volta che le statistiche riportate forniscono una immagine del comparto fieristico italiano e mondiale ante COVID19, così anche le indicazioni previsionali di organizzatori e proprietari di Quartieri Fieristici in relazione agli auspicati futuri risultati.

L'impatto del comparto fieristico sui territori e il supporto in termini di crescita e generazione di



significativi benefici economici e sociali ante Covid è bene riassunto in questa rappresentazione grafica:

Certamente gravissime le conseguenze del Lockdown, non solo italiano ma su scala globale, ma al momento non compiutamente quantificabili, almeno sino a quando non sarà comunicata una data certa per “ricominciare”.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione**

A partire dalla fine del mese di febbraio 2020, la diffusione dell’epidemia da COVID-19 e le conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dalle autorità pubbliche nazionali ed internazionali hanno dapprima di fatto impedito l’effettuazione di manifestazioni ed eventi e di seguito promulgato un DPCM di lockdown totale delle attività tale da creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano del tutto prevedibili. Di fatto:

- Non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni del primo quarter e sicuramente tale situazione perdurerà per tutto il primo semestre del 2020;
- Il blocco è intervenuto subito prima di Mercanteinfiera Primavera impedendone l’apertura ma con la manifestazione già allestita, dopo un primo tentativo di slittamento a giugno la manifestazione è stata definitivamente cancellata;
- Cibus è stata inizialmente ricalendarizzata a settembre 2020 per essere poi definitivamente rimandata a maggio 2021 anche a causa delle evidenti problematiche di spostamenti internazionali che ne avrebbero pregiudicato il risultato;
- Si è ricorsi al regime di FIS per il 90% del personale per un periodo di 9 settimane;
- A causa della Emergenza COVID 19 e del conseguente lockdown che ha bloccato quasi tutto il mondo anche Expo Dubai 2020 è stata costretta ad una drastica riprogrammazione di date a ottobre 2021; questo consentirà di rivalutare la possibilità di mantenere attivo il progetto e di rimettere in discussione la decisione di partecipare o meno.

I sicuri effetti di questo fenomeno sul bilancio sono ad oggi già in gran parte prevedibili e saranno naturalmente oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell’esercizio.

Tuttavia, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in totale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziata da quanto accaduto, per il mese di settembre 2020 e una realistica ripartenza non prima del 2021.

Da un recente Rapporto Prometeia emerge che, nello scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata



rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio, la contrazione del Pil italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5%: in un solo anno, una recessione di portata equivalente alla caduta del biennio 2008-2009. Prometeia stima inoltre nei primi due trimestri di quest'anno una riduzione del Pil superiore al 10% rispetto alla situazione pre-crisi, con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo, fino al -16% dei servizi di trasporto e delle attività legate all'intrattenimento.

La crisi sta colpendo in particolare i servizi, la fetta più importante del

valore aggiunto nei paesi avanzati, con più occupati rispetto alla manifattura e dove le vendite perse difficilmente possono essere recuperate. La natura reale e globale di una crisi che parte dai servizi comporta effetti moltiplicativi molto pesanti legati agli scambi internazionali, rendendo la riduzione di attività particolarmente intensa.

Pur con tutte le incertezze legate alla durata e all'intensità delle chiusure – e alla successiva reattività con cui i diversi Paesi proveranno a riprendersi - Prometeia stima per il 2020 una recessione dell'economia mondiale (-1,6%), diffusa nei paesi industrializzati e non, dove solo la Cina evita una flessione grazie al rimbalzo positivo già nella seconda parte dell'anno. Il traino di Pechino e l'ipotesi di ritorno alla "quasi normalità" entro la fine dell'anno per tutti i paesi industrializzati, è comunque alla base della previsione di una caduta del commercio mondiale "solo" del 9,4%. Nel 2021 il rimbalzo dell'economia globale dovrebbe attestarsi al 4,6%. Negli Stati Uniti, infine, dove è in corso di approvazione un pacchetto di misure senza precedenti da 2.000 miliardi di dollari (il 9,3% del reddito nazionale, più del livello del Pil italiano) in aiuti a imprese e famiglie, il Pil nel 2020 cadrà del 2,5%, per poi riprendersi del 3,6% l'anno successivo. Da qui la necessità di un intervento pubblico significativo e mirato per far ripartire la nostra economia; in quest'ambito rientra anche il ruolo fondamentale delle fiere.

In questa direzione recentemente il MAECI ha confermato infatti una serie di misure previste dal Piano Straordinario per il Made in Italy che vedranno una dotazione aggiuntiva di 300 milioni di Euro, la sua gestione avviene attraverso ICE Agenzia. Al momento, nel decreto Cura Italia, è stato istituito un Fondo per la promozione integrata con una dotazione iniziale di 150 milioni di Euro nel 2020. Il piano inoltre prevede il potenziamento dei programmi di promozione, con una specifica attenzione anche a modalità di fruizione "virtuali" (saranno sviluppati anche specifici progetti di piattaforme e marketplace digitali) e l'impegno ad incrementare le iniziative di incoming (buyer, giornalisti, influencer e operatori).

Per recuperare il danno d'immagine subito dal comparto fieristico e dai settori produttivi collegati, verrà promossa una campagna di comunicazione di forte impatto, sia in Italia che all'estero, che possa restituire affidabilità, visibilità ed attrattiva alle produzioni del Made in Italy.

Tali misure non sono però certamente sufficienti a ristorare una previsione di calo di fatturato pari a più del 90% e sebbene i Governatori di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto abbiano a più riprese scritto al Premier Conte per chiedere l'inserimento di un provvedimento ad hoc per il Sistema Fieristico Nazionale, tale richiesta rimane ad oggi inascoltata.

# **BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**

## Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento	4.748		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	166.343	177.457	120.298
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	131.036	74.800	73.200
7) Altre	40.228	167.638	295.048
<b>Totale I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>342.355</b>	<b>419.895</b>	<b>488.546</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	40.968.559	42.964.959	44.089.247
2) Impianti e macchinari	17.643.770	19.621.262	21.100.117
3) Attrezzature industriali e commerciali	101.074	130.283	200.809
4) Altri beni	302.347	415.988	469.157
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	254.259	98.415	267.539
<b>Totale II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>59.270.009</b>	<b>63.230.907</b>	<b>66.126.869</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese controllate	548.000		
c) imprese collegate	2.059.000	805.000	255.000
<b>Totale 1) Partecipazioni</b>	<b>2.607.000</b>	<b>805.000</b>	<b>255.000</b>
<b>Totale III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.607.000</b>	<b>805.000</b>	<b>255.000</b>
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>62.219.364</b>	<b>64.455.802</b>	<b>66.870.415</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	2.815.614	2.853.592	3.029.072
<b>Totale 1) Crediti verso clienti</b>	<b>2.815.614</b>	<b>2.853.592</b>	<b>3.029.072</b>
3) Verso imprese collegate entro l'es. succ.	280.711	3.301	3.301
<b>Totale 3) Crediti verso imprese collegate</b>	<b>280.711</b>	<b>3.301</b>	<b>3.301</b>
5-bis) Crediti tributari entro esercizio s	348.780	818.060	631.546
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.		131.159	131.159
<b>Totale 5)-bis Crediti tributari</b>	<b>348.780</b>	<b>949.219</b>	<b>762.705</b>
5-ter) Imposte anticipate	678.226	702.250	957.593
<b>Totale 5)-ter Imposte anticipate</b>	<b>678.226</b>	<b>702.250</b>	<b>957.593</b>
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	818.640	715.962	979.922
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	30.097	28.024	20.966
<b>Totale 5) - quater Crediti verso altri</b>	<b>848.737</b>	<b>743.986</b>	<b>1.000.888</b>
<b>Totale II. Crediti</b>	<b>4.972.068</b>	<b>5.252.348</b>	<b>5.753.559</b>
<b>IV. Disponibilita' liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	7.195.353	9.106.903	4.981.444
3) Denaro e valori in cassa	10.652	12.420	13.440
<b>Totale IV. Disponibilita' liquide</b>	<b>7.206.005</b>	<b>9.119.323</b>	<b>4.994.884</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>	<b>12.178.073</b>	<b>14.371.671</b>	<b>10.748.443</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>			
1) Risconti attivi	2.710.526	1.013.085	3.109.636
<b>Totale D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>2.710.526</b>	<b>1.013.085</b>	<b>3.109.636</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>77.107.963</b>	<b>79.840.558</b>	<b>80.728.494</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	829.696	718.739	718.739
V. Riserve statutarie	2.441.149	2.219.234	2.219.234
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	-14.444	-160.436	-341.000
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	5.199.350	3.313.076	4.862.976
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	303.195	2.219.146	-1.549.900
<b>Totale A) Patrimonio netto</b>	<b>43.449.855</b>	<b>43.000.668</b>	<b>40.600.958</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	19.006	211.100	448.684
4) Altri	1.167.124	1.834.202	1.142.089
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.186.130</b>	<b>2.045.302</b>	<b>1.590.773</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.140.980	1.233.004	1.102.787
<b>Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.140.980</b>	<b>1.233.004</b>	<b>1.102.787</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	5.793.001	6.140.655	6.311.466
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	16.055.159	19.331.069	22.779.056
<b>Totale 4) Debiti verso banche</b>	<b>21.848.160</b>	<b>25.471.724</b>	<b>29.090.522</b>
6) Acconti entro l'es. succ.	3.045.740	763.638	2.168.894
<b>Totale 6) Debiti per acconti</b>	<b>3.045.740</b>	<b>763.638</b>	<b>2.168.894</b>
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	4.536.468	4.880.415	4.597.835
<b>Totale 7) Debiti verso fornitori</b>	<b>4.536.468</b>	<b>4.880.415</b>	<b>4.597.835</b>
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	66.686		
<b>Totale 10) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>66.686</b>		
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.	70		
<b>Totale 10) Debiti verso imprese collegate</b>	<b>70</b>		
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	230.045	874.797	247.738
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			
<b>Totale 12) Debiti tributari</b>	<b>230.045</b>	<b>874.797</b>	<b>247.738</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza	356.971	379.305	346.144
<b>Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza</b>	<b>356.971</b>	<b>379.305</b>	<b>346.144</b>
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.216.800	1.162.491	949.971
<b>Totale 14) Altri debiti</b>	<b>1.216.800</b>	<b>1.162.491</b>	<b>949.971</b>
<b>Totale D) Debiti</b>	<b>31.300.940</b>	<b>33.532.370</b>	<b>37.401.104</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>			
1) Ratei passivi	30.058	29.214	32.872
3) Risconti passivi			
<b>Totale E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>30.058</b>	<b>29.214</b>	<b>32.872</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>33.658.108</b>	<b>36.839.890</b>	<b>40.127.536</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>77.107.963</b>	<b>79.840.558</b>	<b>80.728.494</b>

## Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.153.613	36.717.949	18.806.455
5) Altri ricavi e proventi	4.981.076	4.635.596	5.187.846
Contributi in conto esercizio		93.184	47.654
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>27.134.689</b>	<b>41.446.729</b>	<b>24.041.955</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-445.096	-775.158	-386.406
7) Per servizi	-17.778.784	-26.310.503	-15.074.295
8) Per godimento di beni di terzi	-139.536	-144.394	-157.721
9) Per il personale:	-3.992.696	-4.230.536	-3.833.061
a) Salari e stipendi	-2.913.541	-3.118.750	-2.834.220
b) Oneri sociali	-865.070	-901.456	-795.775
c) Trattamento di fine rapporto	-214.085	-210.330	-203.066
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.823.621	-5.060.266	-4.616.065
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-199.568	-191.085	-168.579
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.355.058	-4.357.432	-4.276.574
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-268.995	-511.749	-170.912
11) Variaz.rimanenze mat.prime,sussid.,consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi		-420.689	
14) Oneri diversi di gestione	-157.596	-475.395	-694.580
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>-27.337.329</b>	<b>-37.416.941</b>	<b>-24.762.128</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-202.640</b>	<b>4.029.788</b>	<b>-720.173</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi	1.300.000		1.165
<b>Totale 15) Proventi da partecipazioni</b>	<b>1.300.000</b>		<b>1.165</b>
- altri	18.524	3.283	42
<b>Totale 16) Altri proventi finanziari</b>	<b>18.524</b>	<b>3.283</b>	<b>42</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-817.239	-920.622	-1.074.521
17 -bis) Utile e perdite su cambi			
<b>Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-817.239</b>	<b>-920.622</b>	<b>-1.074.521</b>
<b>Totale C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>501.285</b>	<b>-917.339</b>	<b>-1.073.313</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>298.645</b>	<b>3.112.449</b>	<b>-1.793.486</b>
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	4.550	-893.303	243.586
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>303.195</b>	<b>2.219.146</b>	<b>-1.549.900</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>303.195</b>	<b>2.219.146</b>	<b>- 1.549.900</b>
Imposte sul reddito	4.550	893.303	
Interessi passivi/(interessi attivi)	817.239	920.622	1.074.521
(Dividendi)	-		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.300.000		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 175.016</b>	<b>4.033.071</b>	<b>- 475.379</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	214.085	902.442	704.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.554.626	4.548.517	4.445.153
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.593.695</b>	<b>9.484.029</b>	<b>4.674.021</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.060.568	175.481	3.734.846
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 277.191	282.580	- 8.195.758
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 1.697.441	2.096.552	- 1.816.053
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	844	- 3.659	30.409
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.187.247	- 890.559	1.686.356
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>5.867.721</b>	<b>11.144.426</b>	<b>113.821</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	- 817.239	- 920.622	- 1.074.521
(Imposte sul reddito pagate)	- 48.863	695.888	576.063
Dividendi incassati	-		
(Utilizzo dei fondi)	- 667.078	- 962.436	- 350.000
(Utilizzo TFR)	- 306.109	- 80.113	- 129.608
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>4.028.433</b>	<b>9.877.142</b>	<b>- 864.245</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	- 394.160	- 1.461.470	- 1.696.748
Disinvestimenti	-		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	- 122.028	- 122.434	- 180.613
Disinvestimenti	-		10.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	- 1.802.000	- 550.000	
Disinvestimenti	-		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-		
Disinvestimenti	-		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 2.318.188</b>	<b>- 2.133.904</b>	<b>- 1.867.361</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	325.372	
Accensione finanziamenti	152.182		
Rimborso finanziamenti	- 3.775.746	- 3.944.171	- 3.472.604
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	-		
(Rimborsi di capitale)	-		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 3.623.564</b>	<b>- 3.618.799</b>	<b>- 3.472.604</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.913.320	4.124.439	- 6.204.210
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>9.119.324</b>	<b>4.994.884</b>	<b>11.199.095</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>7.206.005</b>	<b>9.119.324</b>	<b>4.994.884</b>



## Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2019, i corrispondenti valori al 31/12/2018. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2017; infatti, avendo la Società importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2017 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2019 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto in maniera costante il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società, nel corso del 2019, ha acquistato una partecipazione pari al 51% della società Aicod Srl e della società Antico Antico Srl. Come già nel precedente esercizio, la Società ha predisposto il bilancio consolidato inserendo le suddette due nuove controllate utilizzando il metodo del consolidamento

integrale. Per le altre partecipate con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”) e Verona Parma Exhibitions S.r.l. (“VPE”) è stato invece utilizzato il metodo del “consolidamento proporzionale”. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori, tenendo conto degli effetti sulle manifestazioni della pandemia Covid-19 hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in totale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziata da quanto accaduto, per il mese di settembre 2020 e una realistica ripartenza non prima del 2021.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio.  
Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L’individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell’iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.  
Non sono state altresì effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in

materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico e sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)**

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La Società detiene due partecipazioni al 50%, entrambe a controllo congiunto paritetico con un altro socio. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono espresse tra le partecipazioni in società collegate.

La Società detiene inoltre due partecipazioni di controllo, acquisite nel corso dell'esercizio 2019. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono espresse tra le partecipazioni in società controllate.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Come indicato in precedenza il Fondo rischi iscritto a fronte del *fair value* negativo degli strumenti finanziari in essere, trattandosi di strumenti di copertura, è stato iscritto con contropartita apposita riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita (imposte anticipate trattandosi di *fair value* negativo).

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il

trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si segnala che l'evento pandemia Covid-19 viene considerato come definito dall'OIC un evento con competenza economica 2020 pertanto gli effetti dello stesso saranno rilevati nel prossimo bilancio con chiusura al 31 dicembre 2020. Nei successivi commenti alle voci di bilancio vengono menzionati gli effetti sulle voci già identificati e che verranno contabilizzati nel prossimo esercizio.

## ATTIVO

### BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vita residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

#### Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
	Saldo al 31/12/2018	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2019	Immobilizzaz. nette al 2019
Spese di trasform./costit.spa	8.460	5.936			14.396	-8.460	-1.187		-9.647	4.749
<b>Costi di impianto e</b>	<b>8.460</b>	<b>5.936</b>			<b>14.396</b>	<b>-8.460</b>	<b>-1.187</b>		<b>-9.647</b>	<b>4.749</b>
Marchi	906.713				906.713	-903.920	-2.794		-906.713	
<b>Costi di ricerca, sviluppo</b>	<b>906.713</b>				<b>906.713</b>	<b>-903.920</b>	<b>-2.794</b>		<b>-906.713</b>	
Software	1.210.525	59.857			1.270.382	-1.035.860	-68.179		-1.104.039	166.343
<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>1.210.525</b>	<b>59.857</b>			<b>1.270.382</b>	<b>-1.035.860</b>	<b>-68.179</b>		<b>-1.104.039</b>	<b>166.343</b>
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	204.784				204.784	-178.063	-25.084		-203.147	1.637
Oneri plur. PUA	266.100				266.100	-189.073	-38.437		-227.510	38.590
Oneri plur. EXPO	319.448				319.448	-255.559	-63.889		-319.448	
<b>Altre</b>	<b>1.695.824</b>				<b>1.695.824</b>	<b>-1.528.187</b>	<b>-127.410</b>		<b>-1.655.597</b>	<b>40.227</b>
Immobilizzazioni immat. in corso	74.801	56.236			131.037					131.037
<b>Totale al 31/12</b>	<b>3.896.323</b>	<b>122.029</b>			<b>4.018.352</b>	<b>-3.476.427</b>	<b>-199.570</b>		<b>-3.675.996</b>	<b>342.355</b>

Gli incrementi dei software per 59.857 euro hanno riguardato principalmente l'implementazione relativa alla fatturazione elettronica, lo sviluppo di piattaforme necessarie per le manifestazioni principali Mercantinfiera e Cibus, il software per la lettura fiscale degli impianti fotovoltaici ed alcuni miglioramenti apportati al CRM. Gli incrementi delle immateriali in corso per 56.236 euro hanno riguardato invece principalmente lo sviluppo del software necessario per la gestione tecnica commerciale delle manifestazioni, software ancora in fase di sviluppo con la ditta Payoff; la parte marginale si riferisce invece alle spese sostenute per il progetto di spostamento dei canali.

### BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

**Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)**

	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Uffizzi dell'esercizio o riattivati	Saldo al 31/12/2019	Immobilizzaz. nette al 2019
	Saldo al 31/12/2018	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Ammortamenti dell'esercizio			
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.710				2.587.710	-2.377.972	-104.793		-2.482.765	104.945
Biglietteria est	138.424				138.424	-127.339	-5.509		-132.848	5.576
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-265.567	-5.992		-271.559	5.855
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-4.141	-244		-4.385	487
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-16.098	-653		-16.751	652
Porticato uffici	17.403				17.403	-16.098	-653		-16.751	652
Insegna pubblicitaria	626.735	26.300			653.035	-433.459	-47.502		-480.961	172.074
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-3.990.164	-546.656		-4.536.820	14.236.425
Recinzione	167.945				167.945	-46.681	-14.832		-61.513	106.432
Padiglione 4	6.358.879	11.000			6.369.879	-1.551.563	-185.557		-1.737.119	4.632.760
Padiglione 5	8.048.622	18.740			8.067.362	-4.375.753	-167.636		-4.543.389	3.523.973
Padiglione 6	5.194.999	8.320			5.203.319	-3.514.950	-153.432		-3.668.382	1.534.937
Padiglione 7	6.555.701	23.192			6.578.893	-4.314.070	-282.950		-4.597.020	1.981.873
Padiglione CibusItalia	3.639.736				3.639.736	-359.206	-109.192		-468.398	3.171.338
Terreni	10.245.851				10.245.851	-1.251.675			-1.251.675	8.994.176
Asfaltatura parcheggio NORD	383.104				383.104	-383.104			-383.104	
Lavori nuovi parch. espropriati	3.677.839				3.677.839	-1.441.628	-367.784		-1.809.412	1.868.427
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-97.041	-15.797		-112.838	45.147
Interconnessione Pad. 4-7	212.723				212.723	-116.998	-21.272		-138.270	74.453
Asfaltatura parch. Interni	521.008	15.500			536.508	-47.796	-52.876		-100.672	435.836
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-72.540	-16.120		-88.660	72.541
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>67.768.799</b>	<b>103.052</b>			<b>67.871.851</b>	<b>-24.803.843</b>	<b>-2.099.450</b>		<b>-26.903.292</b>	<b>40.968.559</b>
Palacassa impiant. termotecnici	1.143.034				1.143.034	-1.038.919	-21.289		-1.060.208	82.826
Climatizzazione del Palacassa	769.826				769.826	-519.301	-115.529		-634.830	134.996
Impianti e macchinari	4.401.324	74.288			4.475.612	-3.916.937	-112.602		-4.029.539	446.073
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.406.905				8.406.905	-3.173.876	-493.653		-3.667.529	4.739.376
Impianti e macchinari Pad. 4	2.518.865				2.518.865	-1.105.639	-129.034		-1.234.673	1.284.192
Impianti e macchinari Pad. 5	1.798.872				1.798.872	-1.292.201	-73.401		-1.365.602	433.270
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-826.474	-98.363		-914.837	706.912
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.602				5.635.602	-2.530.179	-282.311		-2.812.490	2.823.112
Impianto fotovoltaico pad.2-3	11.728.330				11.728.330	-4.423.430	-609.035		-5.032.465	6.695.865
Impianti e macchinari EXPO	843.748				843.748	-420.038	-126.562		-546.600	297.148
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>38.868.255</b>	<b>74.288</b>			<b>38.942.543</b>	<b>-19.246.994</b>	<b>-2.051.779</b>		<b>-21.298.773</b>	<b>17.643.770</b>
Palacassa attrezzature gener.	1.176.714	744			1.177.458	-1.168.854	-2.721		-1.171.575	5.883
Palacassa attrezz. specifiche	409.084				409.084	-385.013	-8.712		-393.725	15.359
Costruzioni e strutture mobili	193.450				193.450	-115.104	-9.327		-124.431	69.019
Attrezzature EXPO	358.129				358.129	-338.432	-19.697		-358.129	
Attrezzature varie	473.883	12.500			486.383	-473.574	-1.996		-475.570	10.813
<b>Attrezzature industriali e commerc</b>	<b>2.611.260</b>	<b>13.244</b>			<b>2.624.504</b>	<b>-2.480.977</b>	<b>-42.453</b>		<b>-2.523.430</b>	<b>101.074</b>
Mobili comuni e arredamento	493.125				493.125	-368.544	-26.701		-395.245	97.880
Macchine ufficio elettroniche	1.570.700	47.732			1.618.432	-1.424.803	-57.385		-1.482.188	136.244
Autoveicoli da trasporto	9.830				9.830	-9.830			-9.830	
Arredamento urbano	227.494				227.494	-227.494			-227.494	
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-209.745	-59.927		-269.672	29.964
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-23.250			-23.250	
Metal detector	64.300				64.300	-8.680	-17.361		-26.041	38.259
<b>Altri beni</b>	<b>2.688.335</b>	<b>47.732</b>			<b>2.736.067</b>	<b>-2.272.346</b>	<b>-161.374</b>		<b>-2.433.720</b>	<b>302.347</b>
Immobilizzazioni mat. in corso	98.415	155.843			254.258					254.258
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>112.035.064</b>	<b>394.159</b>			<b>112.429.223</b>	<b>-48.804.160</b>	<b>-4.355.056</b>		<b>-53.159.215</b>	<b>59.270.009</b>

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2019 ammontano a 254.258 Euro e sono relativi principalmente ai lavori necessari per la progettazione G&O (rilievi topografici e attività catastali, studio relativo all'ampliamento del traffico, consulenza tecnica sulle tematiche ambientali) per un totale di 164.706 euro. L'importo di 42.567 euro si riferisce invece alla progettazione architettonica esecutiva della nuova borsa merci mentre 15.000 euro si riferiscono alla manodopera necessaria per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Gli incrementi, per complessivi 394.159 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

### incrementi immobilizzazioni materiali

	Incrementi	Giroconti	
per€	26.300		Imsegna pubblicitaria
per€	11.000		P adiglione n. 4
per€	18.740		P adiglione n. 5
per€	8.320		P adiglione n. 6
per€	23.192		P adiglione n. 7
per€	15.500		Asfaltatura parcheggi interni
per€	74.288		Impianti e macchinari
per€	744		P alacassa attrezzature generiche
per€	12.500		Attrezzature varie
per€	47.732		Macchine ufficio elettroniche
per€	155.843		Immobilizzazioni in corso
<b>Totale</b>	<b>394.159</b>		

Sui padiglioni 5, 6, e 7 insiste sia un'ipoteca di primo grado relativa al finanziamento acceso con Crédit Agricole, sia un'ipoteca di secondo grado relativa al finanziamento acceso con Unicredit.

### BIII) Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in società controllate

Nel mese di maggio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Aicod S.r.l. (in seguito anche "Aicod"), mentre nel mese di luglio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Antico Antico S.r.l. (in seguito anche "Antico Antico"), entrambe partecipate con la medesima percentuale di possesso pari al 51 % da Fiere di Parma. La Società ha classificato le partecipate alla voce Società controllate.

#### Partecipazioni in società controllate

	2019	2018	2017
Aicod Srl	314.000		
Antico Antico Srl	234.000		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>548.000</b>		

#### Partecipazioni in società collegate

Nel mese di gennaio 2018 è stata costituita la joint venture Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE") partecipata al 50% da Fiere di Parma e al 50% da Veronafiore S.p.A. Trattasi pertanto di una società a controllo congiunto dei due soci. VPE ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del *food&wine*.

La Società detiene inoltre una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), una joint venture costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta anch'essa di una società a controllo congiunto dei due soci.

Dato il controllo congiunto in entrambe le società, è stato ritenuto più corretto anche ai sensi del principio contabile di riferimento classificare le partecipate alla voce società collegate. Per omogeneità di raffronto, è stata effettuata questa riclassifica anche per il 2017 ed il 2016 dove KPE era esposta come società controllata.

A seguire i dettagli:

**Partecipazioni in società collegate**

	2019	2018	2017
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000	255.000
Verona Parma Exhibitions Srl	1.804.000	550.000	-
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.059.000</b>	<b>805.000</b>	<b>255.000</b>

L'incremento della partecipazioni in VPE rappresenta il versamento effettuato in conto capitale a fronte dell'aggiustamento prezzo per l'acquisto del 50% di Bellavita Expo Ltd..

L'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e a controllo congiunto avrebbe comportato un maggior valore rispetto al valore di carico di circa Euro 2.600 mila. Tale valore è ricompreso nel bilancio consolidato presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

**Società controllate**

Denominazione	Sede	Utile	Patrimonio netto
Aicod Srl	Parma	279.353	744.825
Antico Antico Srl	Bologna	29.363	89.362

**Società collegate**

Denominazione	Sede	Utile	Patrimonio netto
Koeln Parma Exhibitions Srl	Parma	3.460.974	5.827.729
Verona Parma Exhibitions Srl	Verona	-56.523	3.506.324

Il maggior valore di carico delle società controllate rispetto al patrimonio netto di spettanza (51%) alla data di acquisizione rappresenta il maggior prezzo pagato a fronte delle attese reddituali delle controllate, come già comprovato dai risultati dell'esercizio 2019. Il differenziale residuo al 31 dicembre 2019 tra il valore di carico e il patrimonio netto di spettanza non rappresenta pertanto una perdita durevole di valore.

**CII) Crediti**

**Crediti verso clienti**

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

**Crediti verso clienti**

	2019	2018	2017
Saldo clienti	2.015.859	2.775.651	3.680.773
Portafoglio attivo	399.368	592.574	506.348
Fatture da emettere	1.573.771	478.087	285.873
Note di accredito da emettere	-3.805	-4.635	-5.149
Fondo svalutazione crediti	-19.513	-17.572	-21.191
Fondo rischi su crediti tassato	-1.150.066	-970.513	-1.417.582
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.815.614</b>	<b>2.853.592</b>	<b>3.029.072</b>

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. Sono stati portati a perdita 87.501 euro di crediti tramite utilizzo del fondo. Sono poi stati effettuati nuovi accantonamenti per 268.995 euro.

I crediti al 31/12/2019 verso la clientela non residente ammontano 241.496 euro e rappresentano l'8,58% del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2018	970.513	17.572	988.085
Utilizzo nell'esercizio	-69.929	-17.572	-87.501
Acc.to 2019	249.482	19.513	268.995
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.150.066</b>	<b>19.513</b>	<b>1.169.579</b>

Al 31/12/2019 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 1.573.771 Euro e 3.805 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita dall'earn out conseguito con la controparte Koelnmesse GmbH per 1.300.000 euro, dalla rifatturazione di costi sostenuti per conto di Kpe per 173.804 euro e dalla rifatturazione dei costi sostenuti per conto di Ristorbar per 23.104 euro. Questi ultimi si riferiscono ad accantonamenti effettuati nel 2019 e già fatturati alla data di redazione del presente bilancio. Rimangono inoltre ancora aperte fatture da emettere accantonate nel 2018 per 43.800 euro (3.800 euro verso Cisita e 40.000 euro verso la Regione Emilia Romagna per contributi relativi a Cibus 2018).

#### Crediti verso collegate

Crediti verso collegate	2019	2018	2017
Crediti verso Koeln Parma Exhibitions	280.711	3.301	3.301
<b>Saldo al 31/12</b>	<b>280.711</b>	<b>3.301</b>	<b>3.301</b>

Tale credito si riferisce a spese anticipate da Fiere di Parma e rifatturate a Koeln Parma Exhibitions relativamente alla manifestazione Cibus Tec 2019.

#### Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

**Crediti tributari e imposte anticipate**

	2019	2018	2017
Erario conto I.V.A.		254.462	181.801
Erario rit. acc. su contributi	133.800	133.502	118.536
Erario rit. acc. su interessi attivi			-
Ires a credito	142.710	315.166	216.279
Irap a credito	72.270	114.930	114.930
<b>Crediti tributari entro 12 mesi</b>	<b>348.780</b>	<b>818.060</b>	<b>631.546</b>
Irap a credito oltre l'esercizio		131.159	131.159
<b>Crediti tributari oltre 12 mesi</b>	<b>-</b>	<b>131.159</b>	<b>131.159</b>
Imposte anticipate	678.226	702.250	957.593
<b>Imposte anticipate</b>	<b>678.226</b>	<b>702.250</b>	<b>957.593</b>

Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2019 da Fiere di Parma ammonta ad 133.800 Euro.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Il credito in essere al 31/12/2018 pari a 131.159 Euro per IRAP a rimborso, formato per 6.759 Euro in conseguenza all'istanza presentata ai sensi D.L. 185/2008 per il recupero della deducibilità del 10% Irap e da 124.400 Euro dall'istanza presentata ai sensi D.L. 201/2011 per il recupero fino al 2011 della quota parte dell'IRAP riferita ai costi del personale, è stato interamente incassato nel mese di luglio 2019.

Le imposte anticipate per 678.226 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, *fair value* del derivato). Per le ragioni descritte nel seguito, non sono state prudenzialmente stanziaste imposte anticipate Ires al 24% sulla perdita fiscale del 2019, che ammonta a circa Euro 690 mila.

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2018				2018		2019				2019	
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	Incremento decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	-447.069	970.513	24,00%	232.923	232.923		179.553	1.150.066	24,00%	276.016	276.016	
Fondo Rischi Oneri diversi	420.689	455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358		455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	40.405	202.025	24,00%	48.486		48.486	-80.810	121.215	24,00%	29.092		29.092
Acc.to SEU			24,00%						24,00%			
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	6750	6.750	24,00%	1.620	1.620		-6750	0	24,00%	-		
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)			24,00%						24,00%			
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.988	70.370	27,90%	19.633		19.633		70.370	27,90%	19.633		19.633
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	196.789	998.332	24,00%	239.600		239.600		998.332	24,00%	239.600		239.600
Tributi loali deducibili anno successivo			24,00%						24,00%			
Quote associativa deducibili anno successivo			24,00%						24,00%			
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	-1.036.949		24,00%						24,00%			
	- 825.373	2.703.506		651.586	335.508	316.077	91.993	2.795.499		673.664	376.981	296.683
<b>Effetto a conto economico</b>					<b>-198.322</b>					<b>22.079</b>		
Fair value derivato	-237.583	211.101	24,00%	50.664	50.664		-192.095	19.006	24,00%	4.561	4.561	
<b>Totale Imposte Anticipate</b>					<b>702.250</b>					<b>678.226</b>		

Si evidenzia che a fronte delle differenze temporanee connesse al *fair value* al 31/12/2019 del derivato di copertura dei tassi a fronte del quale è stato iscritto un fondo rischi pari ad euro 19.006 sono state iscritte imposte anticipate per € 4.561 la cui variazione, pari a € 46.102 è stata iscritta a diretta rettifica della riserva di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi". Conseguentemente la movimentazione delle imposte anticipate determina un beneficio di imposte per € 22.079.

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2019 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti. La parte classificata oltre l'esercizio riferisce ai depositi cauzionali.

Crediti verso altri	2019	2018	2017
Crediti verso fornitori	216.909	127.038	241.901
Crediti verso altri	631.828	616.948	758.987
<b>Saldo al 31/12</b>	<b>848.737</b>	<b>743.986</b>	<b>1.000.888</b>

#### CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2019, a 7.206.005 Euro. Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito.

**Disponibilità liquide**

	2019	2018	2017
Depositi bancari e postali	7.195.353	9.106.903	4.981.444
Denaro e valori in cassa	10.652	12.420	13.440
<b>Totale al 31/12</b>	<b>7.206.005</b>	<b>9.119.323</b>	<b>4.994.884</b>

**D) Ratei e risconti attivi**

I “Risconti attivi” 2019 riguardano:

costi anticipati pari ad € 2.824.526 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2019, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi, principalmente esterni, per l’organizzazione delle manifestazioni del 2020 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell’esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche. Poiché le manifestazioni dell’esercizio 2020 non si sono tenute a causa della pandemia Covid-19, che è di competenza dell’esercizio 2020, i relativi costi sospesi al 31 dicembre 2019 verranno imputati al conto economico dell’esercizio 2020.

**Ratei e risconti attivi**

	2019	2018	2017
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.824.526	1.013.085	3.109.636
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.824.526</b>	<b>1.013.085</b>	<b>3.109.636</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### A) Patrimonio netto

#### La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

##### Patrimonio netto

	2019	2018	2017	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	829.696	718.739	718.739	B
AV Riserve statutarie	2.441.149	2.219.234	2.219.234	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi	-14.444	-160.436	-341.000	
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	5.199.350	3.313.076	3.313.076	
AIX Utile/perdita di esercizio	303.195	2.219.146		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>43.449.855</b>	<b>43.000.668</b>	<b>40.600.958</b>	

LEGENDA
A = Aumento di capitale
B = Copertura perdite
C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva da concambio + sovrapprezzi azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	25.401.010	718.739	1.437.478	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	4.862.978	341.000	1.549.900	40.600.958
Destinazione perdita dell'esercizio 2017								-1.549.900		1.549.900	-
Variazione fv derivato - effetto netto									180.564		180.564
Risultato dell'esercizio 2018										2.219.146	2.219.146
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>25.401.010</b>	<b>718.739</b>	<b>1.437.478</b>	<b>781.756</b>	<b>7.131.817</b>	<b>2.114.338</b>	<b>43.745</b>	<b>3.313.078</b>	<b>-160.436</b>	<b>2.219.146</b>	<b>43.000.668</b>
Destinazione perdita dell'esercizio 2018		110.957	221.915					1.886.274		-2.219.146	-
Variazione fv derivato - effetto netto									145.992		145.992
Risultato dell'esercizio 2019										303.195	303.195
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>25.401.010</b>	<b>829.696</b>	<b>1.659.393</b>	<b>781.756</b>	<b>7.131.817</b>	<b>2.114.338</b>	<b>43.745</b>	<b>5.199.352</b>	<b>-14.444</b>	<b>303.195</b>	<b>43.449.855</b>

La voce "Altre riserve" è così composta:

##### Altre Riserve

	2019	2018	2017
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.158.082</b>	<b>2.158.082</b>	<b>2.158.082</b>

Come descritto nella parte relativa ai principi contabili OIC, l'applicazione dell'OIC 32 ha comportato l'iscrizione di una passività per il *fair value* negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

La voce "Riserve per operazioni di copertura flussi" è così composta:

<b>Riserve per operazioni di copertura flussi</b>			
	2019	2018	2017
Riserva per operazioni di copertura flussi	-14.445	-160.436	-341.000
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-14.445</b>	<b>-160.436</b>	<b>-341.000</b>

Trattandosi di derivati di copertura della tipologia "semplice", essendone soddisfatti tutti i requisiti nonché avendo provveduto la Società a predisporre l'apposita relazione di copertura, la variazione del *fair value* dello strumento è imputato alla apposita riserva del patrimonio netto.

	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>-160.436</b>
Variazioni nellesercizio	
Decremento per variazione del fair value del derivato	192.095
Effetto fiscale differito	-46.103
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-14.445</b>

## **Movimentazione del patrimonio netto**

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 829.696 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

E' costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.659.393 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva per operazioni di copertura dei derivati di -14.444 Euro.

L'applicazione dell'OIC 32 comportata l'iscrizione di una passività per il *Fair Value* negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.337 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile di esercizio 2018 è stato destinato a riserva legale e statutaria.

L'utile dell'esercizio 2019 è di 303.195 Euro

## B) Fondi per rischi e oneri

La voce Strumenti finanziari derivati accoglie anche l'adeguamento del *fair value* dei derivati con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto. La Società ha verificato già nel 2016 che gli strumenti derivati in essere possono essere qualificati come di copertura sussistendone i presupposti. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Crédit Agricole, l'altro con Banca Intesa (contratto terminato nel 2019 e per cui quindi non vi sono più valori alla chiusura dell'esercizio), sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare tali operazioni di copertura secondo il modello di c.d. "Cash flow hedge" con copertura efficace. Nel corso del 2019 le condizioni del contratto di mutuo e dello strumento di copertura sono rimasti invariati. La Società ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti confermando la validità della relazione di copertura.

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 1.186.130 Euro e risulta così composto:

### Altri Fondi

	2019	2018	2017
B3 - Strumenti finanziari derivati	19.006	211.101	448.684
B4 - Altri	1.167.124	1.834.202	1.142.089
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.186.130</b>	<b>2.045.303</b>	<b>1.590.773</b>

Oltre al fondo per il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, di cui sopra, la cui variazione al netto delle relative imposte anticipate, è stata imputata all'apposita riserva del patrimonio netto, è contabilizzato un fondo rischi per vertenze in corso. A seguire si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo rischi

	IMU	ESCUSSIONE FIDEIUSS.	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2018	1.378.607	420.688	34.906	1.834.201
Utilizzi dell'esercizio	667.077			
Accantonamenti 2019				
Saldo al 31/12/2019	711.530	420.688	34.906	1.167.124

Nel corso del 2019, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione su Arezzo Fiera, la Società ha perso il primo grado di giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Parma che non ha riconosciuto l'accatastamento ai fini IMU degli immobili della Società. Quest'ultima pronuncia ha infatti condizionato tutti i contenziosi nazionali sul tema, comportando il classamento dei padiglioni fieristici in categoria D/8 anziché E/9 e conseguente differente onere fiscale. Al fine di evitare una sconfitta pressoché certa in sede di Commissione Tributaria Regionale, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, la Società si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento operoso procedendo quindi alla rideterminazione dell'onere fiscale che ha generato un utilizzo del fondo a fronte degli oneri sostenuti per € 425 mila e un rilascio del fondo per € 242 mila per la parte eccedente i valori concordati con l'Agenzia delle Entrate. Rimane iscritto il fondo rischi per la stessa causale per l'esercizio 2014 che deve essere ancora definito.

L'importo di 420.688 euro si riferisce all'accantonamento effettuato nel 2018 a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti complessivamente all'importo accantonato.

La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune. Peraltro nel corso del 2020 la Società ha pagato l'importo richiesto.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

### C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2019 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.	2019	2018	2017
Trattamento di fine rapporto	1.140.981	1.233.004	1.102.787

<b>Fondo al 31/12/2018</b>	<b>1.233.004</b>
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	214.085
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-271.052
Versamenti a fondi previdenziali	-35.056
<b>Fondo al 31/12/2019</b>	<b>1.140.981</b>

## D) Debiti

### Debiti verso banche

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà il 31/12/2026; le quote di capitale rimborsate nel 2019 ammontano a 1.607.461 Euro per quanto riguarda la linea A1 (Progetto immobiliare) e a 798.532 Euro per quanto riguarda la linea A2 (Progetto fotovoltaico). Per quanto riguarda la linea A1, la quota a breve è pari a 1.607.460 euro, la quota a lungo a 8.496.584 euro, di cui oltre i cinque anni a 459.284 euro. Per quanto riguarda la linea A2, la quota a breve è pari a 798.526 euro, la quota a lungo a 4.220.782 euro, di cui oltre i cinque anni a 228.150 euro.

Si precisa che suddetto mutuo ipotecario è soggetto al rispetto di taluni parametri finanziari (*covenants*). Tali *covenants* sono stati rispettati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Crédit Agricole, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e scadrà il 29/09/2020. Sono state rimborsate nel 2019 quote di capitale per 734.765 Euro. La quota a breve è pari a 553.896 euro.

Il finanziamento a breve termine a revoca per 2.000.000 Euro e la linea di denaro caldo a revoca pari a 500.000 euro è stato prorogato.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'area adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo scadrà il 30/06/2030. Sono state rimborsate nel 2019 quote di capitale per 309.611 Euro. La quota a breve è pari a 315.941 euro, la quota a lungo a 3.337.795 euro, di cui oltre i cinque anni a 2.009.071 euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2019 l'importo residuo è pari a 152.182 Euro.

### Strumenti derivati

La Società ha posto in essere strumenti finanziari (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, tutti considerati di copertura specifica, sono contabilizzati coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il *fair value* dei relativi contratti alla data di riferimento del bilancio sono riportati nella presente nota integrativa insieme con i relativi valori nozionali nella successiva nota di commento "Impegni e Garanzie". Per il derivato sottoscritto con Crédit Agricole sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto, si ritengono applicabili i requisiti previsti per le coperture semplici. Il contratto stipulato con Banca Intesa è invece giunto a scadenza al 31/12/2019 e si sta valutando la sottoscrizione di un nuovo strumento di copertura con caratteristiche analoghe. Si è pertanto provveduto a contabilizzare in ipotesi di *Cash flow hedge* con copertura efficace.

## Debiti verso banche

	2019	2018	2017
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	152.182	325.372	185.063
Credit Agricole - Finanziamento breve + hot money	2.365.000	2.365.000	2.415.000
Emilbanca (ex BCC Parma)			269.285
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	10.104.043	11.711.504	13.318.968
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	5.019.303	5.817.835	6.616.361
Unicredit	3.653.736	3.963.437	4.267.019
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	553.897	1.288.576	2.018.826
<b>Totale al 31/12</b>	<b>21.848.161</b>	<b>25.471.724</b>	<b>29.090.522</b>

## Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2019	Quota a scadere oltre l'esercizio 2019 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	152.182			152.182
Emilbanca (ex BCC Parma)				
Crédit Agricole - Finanziamento breve + hot money	2.365.000			2.365.000
Unicredit	315.941	1.328.724	2.009.071	3.653.736
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	553.896			553.896
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	1.607.460	8.037.300	459.284	10.104.044
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	798.526	3.992.632	228.150	5.019.308
<b>Totale al 31/12</b>	<b>5.793.005</b>	<b>13.358.656</b>	<b>2.696.505</b>	<b>21.848.161</b>

## Movimentazione finanziamenti

	31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
Unicredit	3.963.433		-309.611	3.653.822
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	1.288.576		-734.765	553.811
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	11.711.504		-1.607.461	10.104.043
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	5.817.835		-798.532	5.019.303
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	325.372	152.182	-325.372	152.182
Crédit Agricole - Finanziamento breve + hot money	2.365.000			2.365.000
<b>Totale mutui</b>	<b>25.471.724</b>	<b>152.182</b>	<b>-3.775.741</b>	<b>21.848.161</b>

## Debiti per acconti

### Acconti da clienti

	2019	2018	2017
Acconti da clienti	3.045.390	763.638	2.168.894
<b>Totale al 31/12</b>	<b>3.045.390</b>	<b>763.638</b>	<b>2.168.894</b>

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2019, relativi a manifestazioni 2020.

#### Debiti verso fornitori

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti fornitori entro esercizio successivo	3.725.111	3.601.380	3.936.848
Fatture da pervenire	972.988	1.370.750	740.054
Note credito da pervenire	-161.631	-91.715	-79.067
<b>Totale al 31/12</b>	<b>4.536.468</b>	<b>4.880.415</b>	<b>4.597.834</b>

I debiti al 31/12/2019 verso fornitori non residenti ammontano a 35.244 Euro e rappresentano il 0,78% del totale dei debiti verso fornitori.

#### Debiti verso imprese controllate

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti verso Aicod Srl	66.686		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>66.686</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Debiti verso imprese collegate

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti verso Koeln Parma Exhibitions Srl	70		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>70</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

<b>Debiti tributari</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Erario c/iva	47.525,00		
Debito IRES		470.486,00	
Debito Irap		224.494	
Irpef	182.520	179.817	247.738
<b>Debiti tributari entro l'esercizio</b>	<b>230.045</b>	<b>874.797</b>	<b>247.738</b>

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti previdenziali entro l'esercizio	356.971	379.305	346.144
<b>Totale al 31/12</b>	<b>356.971</b>	<b>379.305</b>	<b>346.144</b>

Altri debiti	2019	2018	2017
Debiti verso clienti entro l'esercizio	363.239	327.218	232.951
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	853.561	835.273	717.020
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.216.800</b>	<b>1.162.491</b>	<b>949.971</b>

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14<sup>a</sup> mensilità, premi da liquidare nel 2019.

### **E) Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2019 e addebitati nel 2020 della rata posticipata sul finanziamento a breve acceso con Crédit Agricole.

#### **Ratei e risconti passivi**

	2019	2018	2017
Ratei passivi	30.058	29.214	32.872
<b>Totale al 31/12</b>	<b>30.058</b>	<b>29.214</b>	<b>32.872</b>

## IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia del mutuo per l'acquisto dei padiglioni n. 5 - n. 6 - n. 7 è stata iscritta ipoteca sugli immobili sociali di 32.020.328 Euro, mentre a garanzia del mutuo sui nuovi investimenti effettuati nel 2011 è stata iscritta un'ipoteca per ulteriori 37.436.001 Euro, entrambe le garanzie sono a favore di Crédit Agricole. A garanzia del mutuo Unicredit è stata iscritta ipoteca di 2° grado su tutti i padiglioni esistenti nel quartiere. Il saldo residuo dei mutui è pari a 19.330.978 euro.

E' ancora accantonato l'importo di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti a euro 418.681 euro + 2.000 euro di spese legali. La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo versato nel corso del 2020, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

### Crédit Agricole (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 7.561.675 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 7.561.675 Euro
- Data scadenza: 31/12/2026
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2018: - 19.006 Euro

Tali strumenti derivati sono stati stipulati a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferiscono al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2. Si segnala che alla data del 31/12/2019, i contratti derivati stipulati nel 2011 con Crédit Agricole e Banca Intesa sono scaduti. A dicembre 2019 è stata rinnovata la copertura per la parte di competenza di Crédit Agricole coprendo il periodo 01/01/2020 31/12/2026; rimane in fase di definizione la parte di competenza di Banca Intesa SanPaolo.

## CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

### **A) Valore della produzione**

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2019 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palacassa. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2018 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

	2019	2018	2017
Biglietti invito espositori	373.004	1.056.124	63.075
Catering	308.838	441.048	262.793
Grafica stand espositori	69.178	64.201	60.499
Ingressi varie fiere	1.086.585	1.272.499	986.583
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	37.764	63.050	42.435
Movimentazione merci	749.474	914.579	599.196
Noleggi vari	1.000.664	2.200.728	909.860
Prestazioni tecniche varie	3.399.735	5.073.038	2.608.209
Pubblicità quartiere fieristico	14.635	180.530	29.205
Pubblicità catalogo fiere	23.820	225.737	16.720
Quota assicurazione	579.414	633.796	502.647
Ricavi parcheggi	644.082	863.116	382.080
Ricavi spazi espositivi	11.514.045	22.810.029	11.724.541
Ricavi tecnici	1.665.756	283.583	75.328
Rivalsa Siae	14.919	23.821	12.629
Royalties ristorazione	508.415	485.225	455.153
Servizi	163.285	126.844	75.503
<b>Totale al 31/12</b>	<b>22.153.613</b>	<b>36.717.949</b>	<b>18.806.455</b>

#### Contributi in conto esercizio

##### **Contributi conto esercizio**

	2019	2018	2017
Contributi Regionali/Statali e altri		93.184	47.654
<b>Totale al 31/12</b>		<b>93.184</b>	<b>47.654</b>

Si rimanda al successivo prospetto per un dettaglio degli altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio precedente.

### Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

#### **Altri ricavi**

	2019	2018	2017
Proventi vari	2.424.656	1.944.352	2.351.330
Ricavi per vendita energia elettrica	227.979	276.047	283.269
Contributi vendita energia elettrica	2.328.441	2.415.197	2.553.247
<b>Totale al 31/12</b>	<b>4.981.076</b>	<b>4.635.596</b>	<b>5.187.846</b>

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale delle Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, fatturazione contributo pubblicità ricevuto da APC per il Salone del Camper 2019, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma e la fatturazione del *service fee* a KPE. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di Kpe ammontano a 1.146.453 euro, e si riferiscono principalmente al contratto relativo all'area occupata in occasione di Cibus Tec (846.037 euro) e al contratto di staff and lease (140.000 euro).

I ricavi al 31/12/2019 da clientela non residente ammontano a 1.942.447 Euro e rappresentano il 7,16 % del totale fatturato attivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Non si fornisce un dettaglio per area geografica in quanto non ritenuto significativo, dato che tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

## **B) Costi della produzione**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

### Costo per materie prime

	2019	2018	2017
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-22.447	-67.090	-28.650
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-15.625	-21.498	-20.031
Carburanti e lubrificanti	-31.224	-29.313	-28.912
Cartellonistica per fiere	-390	-6.567	-19.780
Combustibile e acqua	-76.223	-102.045	-38.868
Costo fotocopie	-32.662	-34.050	-27.055
Lavorazioni grafiche	-100.341	-200.568	-62.988
Libri Riviste Giornali	-577	-1.115	-799
Materiale di consumo	-58.471	-121.673	-47.938
Moduli e materiali commerciali	-107.137	-191.239	-111.385
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-445.097</b>	<b>-775.158</b>	<b>-386.406</b>

### Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

<b>Costi per prestazioni di servizi</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.919.326	-2.314.127	-1.209.074
Addestramento personale/mensa dipendente	-75.769	-73.043	-78.222
Affissioni	-65.121	-73.074	-64.870
Allestimenti manifestazioni	-2.661.493	-3.355.799	-2.558.721
Assicurazioni	-398.748	-669.860	-619.155
Catering	-384.430	-433.911	-389.925
Collaborazioni giornalistiche	-73.494	-100.458	-72.304
Commissioni bancarie	-120.424	-111.478	-91.433
Compensi Amministratori e Sindaci	-230.600	-233.117	-240.704
Compensi organizzativi	-23.000	-82.386	-180.699
Compenso organizzatori	-58.981	-38.940	-53.258
Consulenze generali	-677.293	-496.935	-444.645
Consulenze per manifestazioni	-119.412	-175.385	-101.694
Costi EXPO2015	0	-	-
Costi informatici	-82.112	-166.739	-111.021
Costi sicurezza Eventi Fdp	-16.700	-16.852	-40.541
Energia elettrica	-769.608	-938.013	-697.769
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-158.071	-301.734	-157.881
Fiere presso terzi	-114.394	-188.890	-170.483
Grafica stand/pubblicità	-62.677	-104.518	-58.858
Impianti per pianificazione	-10.330	-18.020	-4.530
Incoming	-724.913	-2.184.273	-620.512
Lavorazioni internet	-60.865	-64.016	-50.813
Lavori congressuali	-179.281	-252.238	-131.481
Manutenzione quartiere	-534.089	-715.125	-494.902
Manutenzioni varie	-148.453	-135.103	-128.896
Marche e carte bollate	-3	-3.460	-1.483
Movimentazioni materiali	-563.121	-708.876	-430.970
Oneri sicurezza generali	-83.914	-88.914	-86.700
Organizzazione convegni	-25.000	-39.000	-3.796
Personale di terzi	-964.653	-1.240.440	-547.215
Prestazioni alberghiere	-21.793	-16.963	-1.319
Prestazioni di viaggio	-16.726	-14.692	-5.039
Prestazioni legali/notarili	-48.371	-187.787	-180.565
Prestazioni software	-29.868	-15.145	-13.193
Prestazioni tecniche varie	-488.705	-544.450	-296.953
Pubblicità, promozione e marketing	-98.828	-111.113	-94.040
Pulizia locali	-644.752	-731.652	-482.481
Quote associative	-124.517	-115.798	-132.028
Rifiuti Spurghi e acque	-158.532	-164.651	-87.697
Road show visitatori/espositori	-8.808	-11.755	-77.694
Royalties	-1.865.398	-5.384.716	-1.726.940
Servizio addobbi floreali	-5.318	-15.066	-4.858
Servizio antincendio	-167.577	-234.122	-158.715
Servizio assistenza pubblica	-129.318	-121.342	-40.249
Servizio elettricisti per manifestazioni	-621.855	-784.524	-595.299
Servizio facchinaggio	-173.094	-231.881	-160.839
Servizio fotografico	-14.200	-21.418	-17.743
Servizio idraulici manifestazioni	-143.357	-207.861	-115.235
Servizio nettezza urbana	-75.472	-83.700	-92.391
Servizio noleggio materiali	-917.333	-1.269.003	-398.483
Servizio noleggio pullman/auto	-2.042	-17.609	-4.495
Servizio trasporto urbano	-75.942	-48.718	-36.136
Servizio vigilanza	-298.034	-359.222	-307.902
Spese di rappresentanza	-7.424	-10.735	-10.191
Spese di spedizione	-18.540	-21.206	-13.412
Spese postali	-8.146	-16.971	-12.675
Spese telefoniche	-34.795	-43.850	-50.093
Sponsorizzazioni	-1.990	0	-400
Trasferte	-64.900	-135.759	-66.458
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-206.872	-64.073	-48.219
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-17.778.784</b>	<b>-26.310.503</b>	<b>-15.074.295</b>

Le voci “Ristorno incassi” e “Royalties” indicano quanto di competenza dei terzi organizzatori, per le manifestazioni da loro organizzate presso il quartiere di Parma. .

### Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

#### Spese societarie

	2019	2018	2017
Compensi amministratori e sindaci	-230.600	-233.117	-240.704
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-230.600</b>	<b>-233.117</b>	<b>-240.704</b>

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 230.600 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 172.659 dei quali 86.329 Euro non pagati per intero nell’esercizio 2019.
- compensi ai sindaci per 57.941 Euro dei quali 57.941 Euro non pagati nell’esercizio 2019.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 57.800 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2019 da fornitori non residenti ammontano a 198.881 Euro e rappresentano il 1,09% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

#### Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d’acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

#### Costi godimento beni di terzi

	2019	2018	2017
Noleggio hardware	-8.938	-11.412	-9.791
Canone fotocopiatrici	-22.267	-21.321	-19.601
Noleggio autovetture a lungo termine	-118.331	-106.661	-115.649
Affitti passivi	10.000	-5.000	-12.680
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-139.536</b>	<b>-144.394</b>	<b>-157.721</b>

#### Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d’imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest’anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi.

**Costi per il personale**

	2019	2018	2017
Salari/Stipendi	- 2.913.541	- 3.118.750	- 2.834.220
Oneri sociali	- 865.070	- 901.456	- 795.775
Trattamento fine rapporto	- 214.085	- 210.330	- 203.066
Altri costi			
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-3.992.696</b>	<b>-4.230.536</b>	<b>-3.833.061</b>

Al 31/12/2019, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 65; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

**Personale medio in forza**

	2019	2018	2017
Dirigenti	0,73	1,00	1,00
Impiegati	68,86	68,82	69,90
<b>Totale forza lavoro media</b>	<b>69,59</b>	<b>69,82</b>	<b>73,42</b>

## Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2018: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquota di ammortamento 2019</b>
Marchi	20,00%
Software	20,00%
Spese costituzione	20,00%
Oneri pluriennali	15,48%
Oneri pluriennali EXPO	20,00%
Oneri pluriennali PUA	14,44%

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota di ammortamento 2019</b>
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione del Palacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%
Arredamento fiere	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Biglietteria est	3,98%
Arredamento urbano	27,00%
Magazzini Centrale Termica	2,16%
Fabbrica tello percontatori	5,00%
Porticato biglietteria est	3,75%
Porticato uffici	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Terreni	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	5,00%
Impianti macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti macchinari Pad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%
Attrezzature EXPO	27,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%
Arredamento urbano EXPO	27,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%

## Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

<b>Ammortamenti immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Altri beni	-144.013	-155.046	-142.169
Asfaltatura parcheggi	-436.458	-410.869	-386.054
Attrezzatura fieristica/Interconnessioni	-21.693	-98.214	-98.000
Costruzioni leggere	-46.719	-44.291	-41.862
Metal detector	-17.361	-8.681	
Fabbricati	-1.625.601	-1.616.933	-1.616.482
Impianti fotovoltaici	-891.346	-891.346	-891.346
Impianti generici	-1.023.616	-981.250	-938.381
Palacassa attrezzature varie	-32.722	-35.274	-46.721
Palacassa impianti term./elettr./clima	-115.529	-115.529	-115.529
Veicoli e mezzi di trasporto interni			-30
<b>Totale</b>	<b>-4.355.058</b>	<b>-4.357.432</b>	<b>-4.276.574</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

### **Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Marchi	-2.792	-6.472	-6.967
Software	-68.179	-57.202	-34.201
Spese costituzione	-1.187		
Oneri pluriennali	-25.084	-25.084	-25.084
Oneri pluriennali EXPO	-63.890	-63.891	-63.891
Oneri pluriennali PUA	-38.436	-38.436	-38.436
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-199.568</b>	<b>-191.085</b>	<b>-168.579</b>

## Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

### **Svalutazione crediti**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Quota dell'esercizio	-195.333	-511.749	-170.912
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-195.333</b>	<b>-511.749</b>	<b>-170.912</b>

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 19.513 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.
- 175.820 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

## Accantonamenti per rischi

### Accantonamenti per rischi

	2019	2018	2017
Vertenze diverse		420.689	
<b>Totale al 31/12</b>		<b>420.689</b>	

## Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

### Oneri diversi di gestione

	2019	2018	2017
Oneri SIAE	-15.915	-36.448	-11.295
Tasse diverse aziendali	-67.003	-363.164	-595.706
Imposta di registro/vidimazioni	-1.237	-1.593	-1.614
IVA non detraibile su fatture omaggio	-11.348	-10.845	-11.825
Perdite su crediti			-47.190
Domini e marchi	-62.093	-63.345	-26.950
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-157.596</b>	<b>-475.395</b>	<b>-694.580</b>

Nelle tasse diverse aziendali è iscritto l'ammontare relativo all'onere IMU nettizzato del rilascio dei maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti a seguito del ravvedimento lungo. Si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri per maggiori dettagli.

## **C) Proventi e oneri finanziari**

### Proventi da partecipazioni

#### Proventi da partecipazioni

	2019	2018	2017
Proventi da partecipazioni	1.300.000		1.165
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.300.000</b>		<b>1.165</b>

Nel saldo è presente anche l'earn out pari a 1.300.000 Euro relativo all'aggiustamento prezzo riconosciuto sulla base della scrittura privata stipulata da Koelnmesse GMBH a Fiere di Parma per aver raggiunto e superato una determinata soglia di ebitda relativamente all'edizione 2019 di Cibus Tec.

### Altri proventi finanziari

Questa voce comprende i componenti positivi di reddito di natura finanziaria, principalmente gli interessi attivi ottenuti dall'attività di recupero dei crediti ottenuti nel corso dell'anno.

#### Altri proventi finanziari

	2019	2018	2017
Interessi attivi vari	18.524	3.283	42
<b>Totale al 31/12</b>	<b>18.524</b>	<b>3.283</b>	<b>42</b>

### Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2019 è rappresentata per 501.045 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

I derivati di copertura hanno scadenza 31/12/2019 ed è speculare al piano di ammortamento dei mutui coperti e pertanto, come descritto in precedenza, è considerato di copertura e iscritto con la metodologia dell'*hedge accounting*. Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati ante 2016.

#### Oneri finanziari

	2019	2018	2017
Interessi passivi su mutui	-501.045	-571.609	-684.350
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti	-30.057	-29.214	-39.996
Interessi passivi I.R.S.	-224.109	-255.521	-285.897
Interessi passivi diversi	-62.028	-64.278	-64.278
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-817.239</b>	<b>-920.622</b>	<b>-1.074.521</b>

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

### **IRES**

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 298.644 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali (principalmente la parziale esenzione dell'earn di competenza del 2019 conseguito da Koelnmesse gmbh e l'utilizzo ed il rilascio dei fondi rischi), chiude con un perdita fiscale (reddito imponibile negativo) pari a - 687.190 euro su tale perdita, prudenzialmente, si è deciso – alla luce della situazione da Covid-19 di non stanziare le relative imposte anticipate stante la non prevedibilità delle evoluzioni e degli effetti della pandemia sui futuri risultati. La Società, inoltre, ha maturato un ACE per l'anno 2019 pari ad Euro 306.675.

### **IRAP**

La Società, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 4.059.050 (differenza tra valori e costi della produzione più i costi del personale) ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con valore della produzione positivo pari ad Euro 449.445, con corrispondente IRAP corrente per Euro 17.528

#### **Imposte correnti**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
IRES		-470.486	
IRAP	-17.528	-224.494	
Imposte differite	22.079	-198.323	243.586
<b>Totale al 31/12</b>	<b>4.551</b>	<b>-893.303</b>	<b>243.586</b>

### **Altre informazioni**

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni che siano al tempo stesso significative e concluse a condizioni non normali di mercato. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)**

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

Si riportano i contributi ricevuti dal Gestore dei servizi energetici relativamente alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici situati sopra i tetti dei padiglioni n. 2-3-5.

	Contributo competenza 2019 erogato nel 2019	Contributo competenza 2019 erogato nel 2020	Contributo accantonato per vendita energia elettrica	Totale	Causale
Contributi Gestore Servizi energetici	1.794.273,50	534.167,64	227.979,39	2.556.420,53	Impianto fotovoltaico

### Eventi successivi alla data di bilancio

Si segnala quanto detto in precedenza (nella parte postulati del bilancio) e nella relazione sulla gestione relativa agli effetti della pandemia Covid-19. La Società è stata fortemente impattata risultando annullate tutte le manifestazioni del primo semestre e anche per il secondo semestre si prevede una ripresa estremamente a rilento.

Gli amministratori ritengono che in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, di salvaguardare la continuità aziendale e riprendere le attività fieristiche a partire dal prossimo esercizio.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari a 303.195 come segue: il 5% al "fondo di riserva legale", il 10% al "fondo riserva per iniziative di sviluppo", il restante riportato a nuovo.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gian Domenico Auricchio



# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Fiere di Parma S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709500150  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600150  
WAT number IT00709600150  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fiere di Parma S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 11 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri  
Socio



# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**FIERE DI PARMA S.P.A.**

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a -- 43126 Parma

Capitale sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INDIVIDUALE ED AL  
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019**

*Signori Azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,*

abbiamo esaminato i progetti di bilancio individuale e consolidato della Società al 31/12/2019 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è stato redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai documenti obbligatori di merito.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ex artt. 2403 e 2404 c.c., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; la funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A.. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

**Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza, omissioni e fatti censurabili ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. Abbiamo partecipato alle riunioni del

WA  
1 MY

Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il relativo funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le decisioni adottate sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. A tale riguardo, diamo atto che l'Organo amministrativo, nella Relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato e dalle competenti Funzioni (sia nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che nelle riunioni del Collegio Sindacale) informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e a riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo altresì incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti; dallo scambio di informazioni con tale Organo e dal coordinamento delle rispettive attività di controllo, non sono emersi elementi degni di segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto altresì dell'adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività amministrativa, anche per effetto degli incontri coi responsabili delle Funzioni aziendali e con la società incaricata della revisione legale dei conti. A tale riguardo, anche alla luce dei giudizi espressi dalla società di revisione legale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, non sussistono osservazioni da parte nostra.

Nel corso dell'esercizio abbiamo scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/01; da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. La Società ha infatti proseguito nel 2019, in conformità alla normativa, all'aggiornamento ed implementazione del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo,

nonché alle attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire le responsabilità di cui ai reati del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Inoltre, non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio individuale e consolidato

Abbiamo esaminato i bilanci individuale e consolidato della Società al 31/12/2019, vigilato sulla loro impostazione generale, nonché sulla loro conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura.

Preliminarmente, il Collegio sindacale dà atto che la Società intende avvalersi della disposizione normativa di cui all'art. 106 del D.L. n.18 del 17/03/2020, che, *"in devoga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie"*, stabilisce espressamente che *"l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario siano conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424bis, 2425, 2425bis e 2425 ter c.c..

Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e 2427 - bis c.c., sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, nonché sul rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425 ter c.c., fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del

bilancio medesimo. In particolare, il rendiconto finanziario risulta redatto a mezzo del c.d. "metodo indiretto", utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio, nonché le analisi degli investimenti delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria e dei rischi di impresa rilevanti ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 c.c..

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza (anche attraverso il citato coordinamento con la società di revisione) e non abbiamo segnalazioni in merito da riferire.

Per quanto riguarda specificamente il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019, abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

In particolare, abbiamo effettuato le operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'Organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Come specificato dagli Amministratori nella nota integrativa consolidata, il perimetro di consolidamento è costituito dalla Capogruppo Fiere di Parma S.p.a., e dalle collegate Koeln Parma Exhibition S.r.l. (KPE) e Verona Parma Exhibition Srl (VPE), entrambe consolidate con il metodo proporzionale in quanto soggette a controllo congiunto. Inoltre, nel mese di maggio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Aicod Srl, mentre nel mese di luglio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Antico Antico Srl, entrambe partecipate con la medesima percentuale di possesso pari al 51% da Fiere di Parma. Non trattandosi di controllo congiunto, la Società ha classificato le partecipate alla voce Società controllate, utilizzando il metodo del consolidamento integrale in ragione della suddetta natura di controllo.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019, in aggiunta a quanto precede,

4 

informiamo l'Assemblea di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

**Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del collegio sindacale**

In esito a quanto sopra riferito e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti, che non segnalano fatti censurabili, omissioni o irregolarità, formuliamo il nostro parere positivo in ordine alla approvazione del bilancio al 31/12/2019 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo altresì parere favorevole, per quanto di competenza, circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

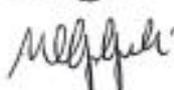
Infine, Vi rammentiamo che per completo triennio è venuto a scadenza il nostro mandato e, nel ringraziare questa Assemblea per la fiducia accordataci e le Funzioni tutte della Società per la disponibilità e professionalità con cui hanno collaborato, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Parma, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Marco Ziliotti) 

(Andrea Bertolotti) 

(Maria Grazia Guareschi) 

# **VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI**

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

\*\*\*

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

2 LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 2 del mese di luglio (2.7.2020), alle ore undici, in Parma, si è riunita, con modalità da remoto (audio-videoconferenza), ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del D.lgs. 18/2020, in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2019 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..
2. Bilancio consolidato al 31/12/2019: informativa.
3. Scadenza per decorso del termine del Consiglio di Amministrazione: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
5. Determinazione del compenso spettante agli Amministratori ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
6. Scadenza per decorso del termine del Collegio Sindacale: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
7. Determinazione del compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci effettivi.
8. Varie ed eventuali

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gian Domenico Auricchio, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Andrea Norrito, che accetta, constata e fa constatare:

Rep. N° .....694.....  
in data 17/07/2020



- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 giugno 2020 a mezzo PEC;
- che, in data 29 giugno 2020, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono collegati, oltre il Presidente stesso, il Dott. Cellie il Prof. Azzali, la Dott.ssa Sassi e il Dott. Zanlari;
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Prof. Marco Ziliotti e il Dott. Andrea Bertolotti;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo ed il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 78,6042% del capitale sociale come riportato di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. - Parma - Str. dell'Università, 1 - C.F.02113530345	Arturo Cerbone
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA - Parma - Piazza Garibaldi, 1 - C.F. 00162210348	Marco Ferretti (potere di voto) e Marco Giorgi
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA - Parma - Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Manuela Zilli
214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMAGNA - Bologna - Viale Aldo Moro, 52 - C.F. 80062590379	Antonio dell'Olio
14.956	0,5888%	BPER BANCA S.P.A. - Modena - Via San Carlo, 8/20 C.F. 01153230360	Stefano Albonetti
10.018	0,3944%	CONFARTIGIANATO IMPRESE - APLA DI PARMA - Parma - Viale Mentana, 139/1 - C.F. 80007670344	Leonardo Cassinelli

2.422	0,0954%	GRUPPO IMPRESE ARTI- GLANE – Parma Strada al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
1.996.225	78,6042%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

**1. Bilancio al 31/12/2019 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..**

Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019 e chiede dispensa dalla lettura integrale della nota integrativa e della relazione sulla gestione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

Il Presidente, prima di procedere alla presentazione dei risultati di Bilancio intende porgere i propri ringraziamenti, oltre che al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i Soci, alla struttura, che, a causa dello stop alle attività intervenuto nel lungo periodo di lockdown, ha dovuto lavorare in condizioni inusuali non solamente dal punto di vista pratico. È giusto infatti ricordare come, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia da COVID-19 e le conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dalle autorità pubbliche nazionali ed internazionali hanno determinato un lockdown totale delle attività tale da creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti saranno chiaramente visibili nel bilancio 2020.

Di fatto non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni del primo semestre e anche gli eventi del secondo semestre prevedono già oggi importanti ridimensionamenti, lo stesso Cibus, inizialmente ricalendarizzato a Settembre 2020, è stato definitivamente rimandato a maggio 2021, anche a causa delle evidenti problematiche di spostamenti internazionali che ne avrebbero pregiudicato il risultato, e sostituito da un Forum focalizzato proprio sull'impatto di quanto accaduto sul mondo della distribuzione e del Fuoricasa.

Tornando al punto all'ordine del giorno, il Dott Auricchio tiene a segnalare come la Società abbia chiuso l'anno 2019 con un ottimo risultato, superiore a quanto previsto a budget sia in



Rep. N° 694  
in data 17/01/2020



termini di ricavi che di marginalità, con un fatturato di oltre 31 Mio €, che ha portato ad un sensibile miglioramento della PFN che presenta un valore debitorio di 9,88 Mio € con un decremento sul 2016 di oltre 11 Mio di Euro. Il risultato di gruppo segna quindi un EBT consolidato di 2,862 milioni di euro e un utile netto che è di oltre 2 milioni di euro, raffrontato al risultato del 2017 (anno corretto di riferimento) che si è attestato a -1,729 milioni di euro. Da ultimo vale la pena di segnalare come la Società sia riuscita a valorizzare in maniera straordinariamente positiva una serie di elementi relativi sia alle manifestazioni dirette che indirette su cui spicca il ragguardevole risultato di Cibus Tec.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, il Gruppo Fiere di Parma chiude con un utile di 2.093.501 Euro. Nel perimetro di consolidamento, oltre al bilancio di Fiere di Parma, rientrano i bilanci di Koeln Parma Exhibitions S.r.l. e Verona Parma Exhibitions S.r.l., per le quali è stato utilizzato il metodo proporzionale e, dall'esercizio 2019, anche i bilanci di Aicod. S.r.l. e Antico Antico S.r.l., per le quali è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale.

Dopo breve discussione, in cui viene espresso da tutti i partecipanti un plauso per i risultati ottenuti dalla Società, riprende la parola il Presidente per cederla a sua volta al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Marco Ziliotti che, chiedendo ed ottenendo unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni. Con riferimento alla situazione contingente che sta caratterizzando l'annualità 2020, il Prof. Ziliotti conferma all'Assemblea che sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale sono sistematicamente informati in relazione a quanto disposto dall'art. 2086 c.c..

Il Presidente chiede e ottiene unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della Relazione della Società di revisione, che si chiude senza rilievi né richiami di informativa. A questo punto, il Dott. Auricchio, chiede l'approvazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea, proponendo di destinare l'utile di Euro 303.195 come indicato in nota integrativa e quindi, quanto al 5% al "Fondo di Riserva Legale", quanto al 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo" e per la restante parte a "Riserva di utili portati a nuovo". L'Assemblea, con voti unanimi espressi verbalmente, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'assistenza del segretario,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come ad essa sottoposto;



- destinare l'utile di euro 303.195 come indicato in nota integrativa e quindi, quanto al 5% al "Fondo di Riserva Legale", quanto al 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo" e per la restante parte a "Riserva di utili portati a nuovo".

## 2. Bilancio consolidato al 31/12/2019: informativa.

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

**PRENDE ATTO**

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 così come ad essa sottoposto.



*MISSIS*

## 8. Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:20.

Parma, 2 luglio 2020

Il Segretario

Dott. Andrea Negrato

Il Presidente dell'Assemblea

Dott. Gian Domenico Auricchio



REPERTORIO N. 694

**CERTIFICATO DI CONFORMITA'**

Io sottoscritto Dottor GUIDO TRASATTI, Notaio in Parma, iscritto al Collegio Notarile di Parma, certifico ed attesto che la presente copia è stata da me fedelmente fotocopiata alle pagine =8= =9= =10= =11= =12= del libro Verbali Assemblee, (inizialmente vidimato dal Dottor Armando Trasatti Notaio in Parma, in data 28/11/2006 al numero 374348 di repertorio), della società:

**"FIERE DI PARMA S.P.A."** con sede in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A, iscritta al Registro Imprese di Parma (numero di iscrizione e codice fiscale 00162790349);

Le parti omesse non contrastano con quelle riportate.

Parma, Via Collegio dei Nobili n. 9, diciassette luglio duemilaventi (17/07/2020).

